



Cerca nel sito

RECENSIONI DI LIBRI

Morti favolose degli antichi - Dino Baldi



Titolo libro e autore: Morti favolose degli antichi

Dino Baldi

Genere: Filosofia e Sociologia

Categoria: Saggistica

Anno di pubblicazione: 2010

Prezzo:



Il libro in breve

Quodlibet, 2010 -



Recensione del libro



Libro presentato da Ilaria Scarpiello

Recensione pubblicata il 1 febbraio 2017

[Like](#) [Share](#) [4](#) [G+](#) [0](#)

Il proposito della morte, esistono due verità abbastanza banali, ovvero che ne siamo destinati tutti e che, comunque, non si muore mai come si vorrebbe. Gli antichi greci e latini però, che ne sanno sempre una più del diavolo per quanto riguarda le morti esemplari, si sono rivelati dei veri e propri maestri.

Innanzitutto ciò è dovuto al loro totale disinteresse nei confronti dell'attaccamento alla vita che invece caratterizza la nostra epoca e, in tal modo, sono riusciti ad inventarsi forme e modelli di morte non solo ambiziosi ed elaborati, ma soprattutto in linea con l'esistenza condotta da ciascuno.

Gli antichi erano arrivati ad una grande verità, ovvero che la morte non è qualcosa che viene dall'esterno a rapirci e ad interrompere un progetto di vita, anzi è parte integrante di essa, appartiene alla vita stessa e la rappresenterà per sempre perché è dentro di noi. In **"Morti favolose degli antichi"** (Quodlibet, 2010) **Dino Baldi** ci accompagna in un viaggio incredibile nell'antichità greca e



POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE:



Smart urbanrunner limited edition.

Prova a prenderla. Con motore 90 CV turbo twinamic, BRABUS...



In libreria dal 26 gennaio "La scelta decisiva" di Charlotte...

Cosa succede quando, nel momento sbagliato, ti trovi nel...



"A United Kingdom" di Susan Williams dal 2 febbraio in libreria...

Seretse Khama è salito al trono del Protettorato britannico...



Bacerei o bacierei? Mangerei o mangierei? Come si scrive?

Cosa succede quando coniughiamo i verbi che terminano in...

PIÙ


latina, descrivendoci i casi di morte più impressionanti di re, imperatori, condottieri, poeti e filosofi, inventori ed atleti dell'epoca. Una carrellata di nomi noti e meno noti, personaggi caduti per mano propria o dei propri parenti, morti improvvise o sparizioni enigmatiche, il tutto condito dalla pungente ironia dell'autore. Un libro divertente, che offre numerosi spunti di riflessione e che suggerisce di non prendersi troppo sul serio in questo breve viaggio chiamato vita.

"Del resto Luciano fa dire a Falaride, quando Pitagora ed Epicarmo volevano convincerlo a farsi da parte, che la tirannide è come la vita: non si vorrebbe mai nascere, ma una volta nati non si vuole più morire, e allo stesso modo nessuno vuole la tirannide, ma quando c'è è poi difficile tornare indietro. E questo sia detto ad ammaestramento di tutti i rivoluzionari che a volte sono poco sensibili alle sfumature".

© Riproduzione riservata



SEGUI SOLOLIBRI SU FACEBOOK

 **Mi piace** Piace a 13 mila persone.
Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

SEGUI SOLOLIBRI SU TWITTER